



Newsletter Medicina Dialogo Comunità

Luglio 2013

Alcune impressioni degli allievi del Master I edizione, giunti a metà percorso formativo:

La frequenza al Master è molto arricchente da vari punti di vista. Innanzitutto l'argomento: la morte, nella nostra società quasi un tabù... Siamo confrontati con il pensiero, direi con la realtà della morte in un cammino intellettuale, emotivo, etico di grande impatto personale e di notevole valenza formativa. Abbiamo incontrato docenti di valore sia sul piano professionale che su quello morale e dell'impegno sociale; ciò mi ha "riconciliato" con il mondo della sanità in cui siamo immersi, del quale spesso ero portata a considerare solo le tante carenze e limiti. Il fatto che fra gli studenti sono presenti figure professionali diverse ci stimola ad avere una visione più globale della cura della persona. L'impegno a conoscerci e confrontarci sulle varie tematiche ha fatto scaturire momenti di condivisione profondi e ci sta portando a costruire rapporti di reciprocità che creano un'atmosfera via via più familiare (un medico).

MASTER UNIVERSITARIO "La cura alla fine della vita. clinica, etica, organizzazione, continuità assistenziale" II edizione

E' stato attivato anche per l'Anno Accademico 2013-2014 il Master istituito nel 2012-2013 dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, in collaborazione, tra gli altri, con l'Associazione "Medicina Dialogo Comunità". Il Master, di I livello e multidisciplinare, si rivolge a laureati in medicina e chirurgia, psicologia, sociologia, teologia e ai diplomati di laurea triennale delle professioni sanitarie. Per informazioni, si può consultare il sito dell'Università Cattolica del S. Cuore: <http://roma.unicatt.it/master/la-cura-alla-fine-della-vita-clinica-etica-organizzazione-presentazione-2013-2014>



Poter partecipare al master è per me motivo di grande gioia, percepisco che è un progetto di ampia importanza e che dà un deciso contributo alla formazione di un pensiero e di un'assistenza centrati sulla persona...Questo è possibile perché esiste un'accurata scelta degli argomenti e degli insegnanti, persone sul serio dedicate ed entusiaste, di grandi valori. Ogni volta che finisce una lezione, sento che ho un nuovo modo di pensare, maggiormente attento al rispetto della persona umana nella sua piena dignità; mi rendo conto che cresco professionalmente ed anche umanamente. Ammiro con grande entusiasmo che la dimensione spirituale è considerata e incoraggiata dalla grande maggioranza dei relatori (un infermiere).





L'alto livello di preparazione dei docenti permette un ottimo aggiornamento professionale. A questo contribuisce la grande esperienza che hanno nel campo clinico, che permette di vedere la teoria applicata alla pratica. Alcune cose imparate al Master le ho già potute mettere in pratica nel mio lavoro. Le lezioni sono un ottimo terreno di scambio di esperienze sia per noi corsisti che per i docenti. In più di un'occasione, il docente di turno ha ringraziato perché il Master gli aveva dato la possibilità di fermarsi a riflettere e condividere idee con altri colleghi. Sto prendendo tanto da questo Master anche dal punto di vista umano: si sente, infatti, che tutti i docenti sono altamente motivati a far sì che la medicina diventi sempre più una disciplina che abbraccia tutti gli aspetti della persona. Mi ha colpito l'affiatamento che traspariva a volte all'interno delle equipe di cura - es. tra geriatri o pediatri e oncologi- e i frutti che comporta questo lavorare in equipe (un infermiere).

CONGRESSO 18-19 OTTOBRE 2013 : “Quale medicina: tra globalizzazione, sostenibilità, personalizzazione delle cure”

L'evento, che si svolgerà al Policlinico Universitario di Padova, intende analizzare una delle sfide più urgenti della medicina di oggi, a tutte le latitudini: coniugare sostenibilità ed equità sociale, nel quadro di un'etica che ponga al centro la ragion d'essere di ogni sistema sanitario, la salute dell'uomo. Si prevede la partecipazione di almeno 250 professionisti sanitari provenienti dall'Italia e da altri Paesi.

Il Congresso si propone di favorire un confronto interculturale costruttivo fra professionisti sanitari per individuare principi ispiratori e linee operative che nei diversi contesti possano facilitare percorsi di cura equi e sostenibili, adeguati alla realtà di vita del malato e della sua famiglia.



Link diretto per notizie sul congresso ed iscrizioni è:

www.sabiwork.it/mdcpadova2013

Si ricorda la scadenza del 31 agosto per l'invio degli abstract per la presentazione di comunicazioni libere.



MEDICINA DI FAMIGLIA E COMUNITA' - BRASILE

Dal 30 maggio al 2 giugno scorsi si è svolto a Belem il Congresso Brasiliano di Medicina di Famiglia e Comunità. I partecipanti erano quasi 4.000, provenienti da tutto il Brasile e da vari altri Paesi (Olanda, Italia, Inghilterra, Spagna, Portogallo, Germania, Canada, Argentina). Vi erano rappresentate le diverse professioni sanitarie, suddivise in varie sale. L'Associazione "Saúde Diálogo Comunhão" ha dato il proprio apporto attraverso le relazioni di due medici: Paulo Fontão di San Paolo e Eno Filho di Porto Alegre.

L'intervento di Paulo Fontão, che aveva come titolo:



Svolgo la professione da quasi 30 anni. In questo tempo quante esperienze! Quale dono sono state per me le persone che ho accompagnato! Quanti momenti di comunione profonda, essenziale, specie con chi si avvicina alla morte! Quanto ognuna mi ha insegnata ad amare la vita ed a viverla anche io come un dono! E perché questo servizio che sono chiamata a svolgere sia il più possibile qualificato, ho visto il master come una preziosa occasione di formazione. Il programma era nello stesso tempo specifico e di vasti orizzonti, con una dimensione multiculturale e multidisciplinare che mi ha subito interessata. L'alta professionalità dei docenti si coniuga con le loro qualità umane; si sente che c'è una rete di rapporti costruita negli anni. Credo che anche per loro sia un'esperienza nuova questo tipo di lezioni, in cui in qualche modo sono immersi in un clima di reciprocità, dove gli interventi sono costruttivi, sempre, grazie anche alla presenza di più figure professionali (un medico).

“Spiritualità e Salute: L'arte d'amare nell'approccio clinico”, è stato presentato il primo giorno, in una sala di 450 persone. Sorprendente l'effetto provocato, numerosi i commenti positivi. Un medico di Rio de Janeiro ha voluto in finale esprimere pubblicamente la sua sorpresa e gratitudine per aver trattato questo argomento in un Congresso di medicina. Vari sono stati gli inviti a ripetere il tema in alcune Facoltà di Medicina.



Eno Filho è intervenuto, invece, il terzo giorno in uno dei laboratori paralleli sulle implicazioni scientifiche della spiritualità nella cura, come medico cristiano, assieme ad un collega di cultura non religiosa e a un altro collega ebreo. Erano 80 i partecipanti che gremivano la piccola sala. Tutto si è svolto in un clima di grande apertura, rispetto e libertà di espressione. Molti hanno espresso il desiderio di approfondire studi e ricerche in questo ambito.



Associazione “Medicina Dialogo Comunione”
M.D.C.
Via IV Novembre,7 -00046- Grottaferrata
(RM)
Tel. 06/9410874 – Fax 06-94549841
www.mdc-net.org - mdc@flars.net

